



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*



**ISTITUTO COMPRENSIVO "BERNACCHIA"**

Piazza Vittorio Veneto snc - **86039 TERMOLI (CB)** - Tel. 0875/712701  
C.F. 91055120702 – C. Meccanografico CBIC85400G – C. Univoco UFHAR7  
E-mail: [cbic85400g@istruzione.it](mailto:cbic85400g@istruzione.it); PEC: [cbic85400g@pec.istruzione.it](mailto:cbic85400g@pec.istruzione.it)  
Sito web: [www.comprensivobernacchia.edu.it](http://www.comprensivobernacchia.edu.it)

**PROTOCOLLO  
DI  
VALUTAZIONE DEGLI  
APPRENDIMENTI E DEL  
COMPORAMENTO**

**SCUOLA PRIMARIA - INFANZIA**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ODDO BERNACCHIA" - TERMOLI  
a.s. 2023/24

Delibera n. 35 del Collegio Docenti del 26 ottobre 2023



## **INDICE**

**PARTE I: GENERALE** **p. 2**

**PARTE II: SCUOLA DELL'INFANZIA** **p. 8**

**PARTE III: SCUOLA PRIMARIA** **p. 17**



## PARTE I: GENERALE

### Premessa

Il presente documento si riferisce a tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze e il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento.

La valutazione è da considerarsi come momento sia formativo che conclusivo dell'attività didattica di cui rappresenta un fondamentale sostegno; viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati, rispettivamente, dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione; i singoli docenti quindi, in seno ai dipartimenti, rielaborano i criteri in base alla specificità della propria disciplina.

La valutazione, effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, è pertanto coerente con:

- ✓ Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e la normativa vigente
- ✓ L'offerta formativa dell'Istituzione scolastica
- ✓ La personalizzazione dei percorsi

Il presente documento definisce, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni, le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione. Esso è parte integrante del PTOF.

### La normativa di riferimento

- ✓ D. Lgs. N. 297 del 1994 Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione
- ✓ Dpr. N 249 del 24/06/1998 – Statuto delle studentesse e degli studenti
- ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente
- ✓ D. Legge 1settembre 2008, n.137 Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università
- ✓ D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169
- ✓ D.M. N. 254 del 16 novembre 2012: Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione
- ✓ L. 13 Luglio 2015, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- ✓ D. Lgs. 13 Aprile 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- ✓ D.M. 3 Ottobre 2017, N. 742: Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione con allegati i modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- ✓ Circ. MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- ✓ Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- ✓ Legge n. 92 del 20 agosto 2019: Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica
- ✓ DM n. 35 del 22 giugno 2020: Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi



- dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92
- ✓ Legge n. 41 del 6 giugno 2020 Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020 – Art. 1, comma 2bis - Valutazione nella scuola primaria
  - ✓ Nota MI n. 1515 del 01 settembre 2020 Attuazione dell'articolo 1, comma 2bis del Decreto-legge 22/2010 - Valutazione scuola primaria
  - ✓ Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. - Articolo 32, comma 6-sexies - Valutazione degli alunni della scuola primaria
  - ✓ O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria
  - ✓ Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020 Valutazione scuola primaria -Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative

## PRINCIPI, OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

*“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (art.1 D.L.vo 62/2017).*

La valutazione è un diritto dell'alunno e un dovere del docente, è un processo dinamico complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la crescita umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e di debolezza, di autorientare i suoi comportamenti e le sue scelte future. È un elemento pedagogico fondamentale senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola; infatti permette il confronto tra gli obiettivi previsti e i risultati conseguiti. È uno strumento che consente al docente, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati.

È responsabilità del Collegio docenti nell'ambito della propria autonomia progettare e organizzare attività finalizzate alla valutazione.

### Fasi della valutazione

Nel nostro Istituto, in merito alla valutazione, il Collegio Docenti ha evidenziato i seguenti criteri di riferimento: oggettività, omogeneità, equità e trasparenza. Oggettività e omogeneità intese come riferimento a indicatori e descrittori stabiliti e condivisi tra gli insegnanti dell'intero Istituto, che si propongono di garantire equamente a tutti gli studenti la possibilità di conseguire il successo formativo; trasparenza come comunicazione agli alunni e alle famiglie dei criteri seguiti.

La valutazione può essere:

- a) diagnostica: serve a definire il livello di partenza degli alunni attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, osservazioni in situazioni operative, conversazioni, e a programmare le linee generali di intervento didattico-educativo nonché le strategie di recupero, consolidamento e potenziamento;
- b) formativa: valuta in itinere l'efficacia dei percorsi di insegnamento messi in atto, attraverso prove scritte, orali, pratiche e compiti significativi e/o di realtà con lo scopo di progettare ove occorra, ridefinizioni del processo di insegnamento-apprendimento e di promuovere il rafforzamento del



processo metacognitivo e di autovalutazione degli alunni;

- b) *sommativa*: si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, a termine dell'intervento formativo attraverso prove di verifica strutturate, semi-strutturate, strutturate comuni e compiti di realtà e serve a monitorare il raggiungimento degli obiettivi programmati, tenendo conto sia delle condizioni di partenza che dei risultati attesi. Essa è sintetizzata in un voto conclusivo e in un giudizio descrittivo del processo formativo e del livello globale degli apprendimenti;
- c) *orientativa*: favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.

La valutazione scolastica, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe, si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

### **Strumenti per la valutazione**

Poiché lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi, le procedure valutative utilizzate in classe devono contribuire a far percepire la scuola come un piacevole e proficuo ambiente di apprendimento. Fondamentale è rendere espliciti agli alunni i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano sempre più consapevoli del loro percorso formativo. È necessario distinguere l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

**Verifica**: è la raccolta sistematica di dati attraverso strumenti diversi, strutturati e non: test prove strutturate, saggi, elaborazioni di testi, questionari, prove pratiche, interrogazioni, osservazioni. Nel momento della verifica il docente si limita a raccogliere i dati a misurare dei fenomeni e a registrare dei comportamenti. In queste fasi egli sospende il giudizio nell'attesa di avere abbastanza dati da confrontare per poi valutare. Una volta raccolto un numero sufficiente di dati, legge i diversi risultati, li raffronta e li interpreta in base a dei criteri. La verifica, quindi, è la raccolta dei dati, mentre la valutazione è l'interpretazione del loro significato. Si comprende come i dati raccolti siano di tipo quantitativo mentre la valutazione risponde a criteri di tipo qualitativo.

**Valutazione**: la valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione per i docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio. La valutazione deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si è ritenuto opportuno distinguere la valutazione delle verifiche (scritte, orali e pratiche) relative alle diverse unità didattiche o alle diverse unità di apprendimento svolte durante l'anno, dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale.

### **Tipologie di verifiche**

*Verifiche strutturate*: Le prove strutturate presentano stimoli e risposte predefiniti, se costruite accuratamente possono dare informazioni preziose anche su aspetti rilevanti della competenza. Sono prove a stimolo chiuso e risposta chiusa. Le risposte sono univoche e predeterminabili. Le prestazioni possono essere misurate con precisione. Sono anche chiamate prove oggettive di verifica. Sono i quesiti: Vero/Falso, Corrispondenze, Scelta Multipla e Completamento.



*Verifiche-prove non strutturate:* (questionari a risposta aperta, saggi brevi, testi e relazioni, interrogazioni) forniscono indicazioni sulle capacità di ragionamento, permettono di operare collegamenti, relazioni. Esse se forniscono più informazioni circa le abilità dello studente sono d'altro canto più difficili da interpretare.

*Prove pratiche:* prove grafiche; produzioni multimediali; prove musicali; attività espressive.

*Prove esperte:* con questa espressione si intende una prova di verifica che non si limiti a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dell'allievo di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto; in pratica mira a testare aspetti della competenza.

*Le Prove comuni di Istituto* sono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze predisposte a livello di classe parallela, da docenti dello stesso ambito o materia. Vengono effettuate in ingresso e alla fine del primo e del secondo quadrimestre e concorrono a misurare l'andamento degli apprendimenti degli alunni e permettono un'utile attività di confronto tra docenti.

### **Oggetti della valutazione**

Nell'ambito degli apprendimenti, sono oggetto di valutazione: le conoscenze, le abilità e le competenze. Le conoscenze, le abilità e le competenze oggetto di valutazione sono quelle individuate dal collegio docenti nei curricoli verticali, per quanto riguarda discipline, e nel curriculum di Cittadinanza e Costituzione, per quanto riguarda le competenze chiave dell'apprendimento permanente, ma in generale anche quelle previste in tutte le attività inserite nel PTOF d'istituto.

- **Le conoscenze** rappresentano il sapere che costituisce il patrimonio di una cultura; sono un insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di comportamento, teorie, concetti codificati e conservati perché ritenuti degni di essere trasmessi alle nuove generazioni.
- **Le abilità** rappresentano il saper fare che una cultura reputa importante trasmettere alle nuove generazioni, per realizzare opere o conseguire scopi. È abile colui che non solo produce qualcosa o risolve problemi, ma colui che conosce le ragioni di questo "fare", sa perché, operando in un certo modo e rispettando determinate procedure, si ottengano determinati risultati.
- **Le competenze** si sostanziano nell'agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, adeguato in un determinato contesto, in modo soddisfacente e socialmente riconosciuto, a rispondere a un bisogno, a risolvere un problema, a eseguire un compito, a realizzare un progetto. Non è mai un agire semplice, atomizzato, astratto ma è sempre un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che connette in maniera unitaria e inseparabile il sapere (conoscenze) e il saper fare (abilità), il saper essere, i comportamenti individuali e le relazioni, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini. Per questo, nasce da una continua interazione tra persona, ambiente e società, e tra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti.

Le competenze richieste oggi sono in parte cambiate e sono indicate nella Raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



### Tempi della valutazione

Tenendo conto della natura e delle funzioni che il collegio docenti riconosce alla valutazione, ne consegue che la stessa deve essere considerata come un processo continuo, all'interno del quale si possono individuare i momenti fondamentali:

- **valutazione iniziale:** fatta all'inizio dell'anno scolastico per rilevare i prerequisiti degli studenti, al fine di progettare l'azione educativa e didattica;
- **valutazione in itinere:** con la funzione di monitorare costantemente i livelli di apprendimento dei singoli studenti, controllare l'efficacia delle procedure seguite e verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, nonché impostare attività di recupero delle situazioni di svantaggio e valorizzare con attività di approfondimento le eccellenze;
- **valutazione periodica e finale:** definita a livello istituzionale, ha lo scopo di comunicare alla famiglia risultati conseguiti dagli studenti nel conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

A questo proposito, il collegio delibera all'inizio dell'anno scolastico la suddivisione dello stesso, i tempi e le modalità di comunicazione alla famiglia. Il collegio docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri, prevedendo i seguenti momenti di informazione alle famiglie:

#### Scuola primaria:

- 2 colloqui individuali docenti/genitori a metà del primo e del secondo quadrimestre;
- illustrazione del documento di valutazione al termine di ciascun quadrimestre;
- certificazione delle competenze (classe quinta) al termine dell'anno scolastico;

### Valutazione alunni con disabilità:

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. (...L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione...)

L'ammissione alla classe successiva avviene tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità possono partecipare alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

### La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170,



indicati nel piano didattico personalizzato.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, può essere esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate.

Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

### **L'assolvimento dell'obbligo scolastico (decreto legislativo n. 76/2005)**

Si assolve l'obbligo scolastico secondo la seguente casistica:

- frequenza di scuole statali o scuole paritarie abilitate al rilascio di titoli di studio riconosciuti dallo Stato;
- frequenza di scuole non statali e non paritarie (art. 1bis legge 3 febbraio 2006, n. 27; D.M. 10 ottobre 2009, n. 82). In tal caso, i genitori, o coloro che ne fanno le veci, devono produrre, al termine di ciascun anno scolastico (ad eccezione dell'anno terminale della scuola primaria), ad una delle scuole statali del territorio di residenza, una dichiarazione (resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445: dichiarazione sostitutiva di certificazione) di avvenuta, regolare frequenza della scuola non statale e non paritaria (indicando scuola e classe);
- mediante istruzione parentale: i genitori o gli esercenti la potestà parentale, che intendono provvedere in proprio all'istruzione di minori soggetti all'obbligo di istruzione, devono rilasciare al dirigente scolastico della scuola viciniora un'apposita dichiarazione, da rinnovare anno per anno, circa il possesso della "capacità tecnica o economica" per provvedervi (art. 111 D.L.vo n. 297/1994; art. 1, comma 4, D.L.vo 15 aprile 2005, n. 76).

Coloro che assolvono l'obbligo con istruzione parentale e coloro che frequentano una scuola non statale e non paritaria, ove intendano iscriversi a scuole statali o paritarie, sono obbligati a sostenere gli esami di idoneità ogni anno. È prosciolto dall'obbligo scolastico l'alunna o l'alunno che al compimento del sedicesimo anno di età, dimostri di avere osservato per almeno dieci anni le norme sull'obbligo scolastico.



## PARTE II: SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. "Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario."(Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli. È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità. Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

Ci si avvarrà dell'osservazione occasionale e sistematica come strumento privilegiato per valutare le esigenze e i progressi del bambino mediante la verifica dei risultati (prodotti operativi, espressivo-comunicativi, cognitivi e psicomotori) e riequilibrare, in itinere, le proposte educative. La progettazione degli interventi didattici infatti si modula e si definisce costantemente cercando di rispettare i modi d'essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ogni alunno; per questo si curerà in modo particolare l'osservazione di ciò che accade nei vari momenti e contesti educativi, per valutare le esigenze del bambino e poter così riequilibrare le proposte didattiche in base alla qualità delle "risposte". L'osservazione risulta quindi essere uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo formativo-educativo. La valutazione è quindi intesa come osservazione nel qui e nell'ora del percorso di crescita e non come definizione meritocratica di abilità e competenze. È in quest'ottica che si ribadisce la complessità della valutazione, la quale non può essere desunta solo da una scheda operativa, ma dall'interazione che avviene tra il bambino, l'esperienza e la sua interiorizzazione. L'andamento e l'evoluzione della maturità socioaffettiva, motoria, cognitiva e linguistica dei bambini sarà sintetizzata dalle docenti e inserite nel Registro Elettronico.

DOCUMENTI	CHI VALUTA	QUANDO
Scheda anamnestica per gli anticipatari e i bambini di 3 anni	GENITORI	1° anno (settembre- ottobre)
Indicatori di valutazione dei neo-iscritti	DOCENTI	1° anno (settembre- ottobre)
Scheda di valutazione delle Abilità raggiunte a fine anno scolastico per tutti gli alunni iscritti nella sezione ( 3/4/5 anni)	DOCENTI	Fine anno scolastico
Scheda di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola Primaria	DOCENTI	3° anno



## Scheda anamnestica anticipatari / 3 anni

Alunno/a \_\_\_\_\_

STORIA PERSONALE			
	SI'	NO	IN PARTE
Ha raggiunto il controllo sfinterico			
Usa il linguaggio per esprimere i propri bisogni			

ALIMENTAZIONE			
	SI'	NO	IN PARTE
Riesce a stare seduto a tavola			
E' autonomo			
Ha delle allergie alimentari			
COMPIE DA SOLO FUNZIONI DI:			
	SI'	NO	IN PARTE
Lavarsi			
Vestirsi			
Dormire da solo			
VITA RELAZIONALE			
	SI'	NO	IN PARTE
Ha frequentato l'asilo nido			
Trascorre la giornata prevalentemente con adulti			
Trascorre la giornata con i fratelli			
Gioca da solo			
Gioca con i fratelli			
Gioca con i coetanei			
Altre notizie che i genitori vogliono fornire:			

**Indicatori di Osservazione dei neo-iscritti**

Alunno/a \_\_\_\_\_

INDICATORI DI OSSERVAZIONE			
	SI'	NO	IN PARTE
Vive serenamente il distacco dai genitori			
Comunica con i compagni			
Comunica con gli adulti			
Si muove liberamente negli ambienti della scuola			
Riconosce gli spazi dove collocare le proprie cose			
Usa il bagno da solo			
Partecipa alle attività e ai giochi			
Cerca la relazione con i compagni			
Rispetta le regole nei contesti diversi			
Eventuali osservazioni aggiuntive:			



L'approccio dei piccoli allievi fin dai primi giorni di scuola costituisce l'inizio del delicato processo della valutazione nella Scuola dell'Infanzia. Tale operazione si struttura subito con metodo attraverso le operazioni di rilevazione e analisi del comportamento del bambino da parte delle docenti.

#### **La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia**

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.

Si vuole creare una linea di continuità tra gli assi dei diversi ordini e gradi di scuola, e, così, anche un rapporto, nel metodo e nei contenuti, tra discipline appartenenti ad assi diversi. Tuttavia l'articolazione di competenze, conoscenze ed abilità in assi o aree non segue gli stessi criteri nei diversi ordini di scuola. Per la Scuola dell'Infanzia i traguardi formativi sono declinati secondo campi d'esperienza, considerando le diverse fasce d'età e le competenze chiave in uscita.

#### **Schede di valutazione delle abilità raggiunte a medio e fine anno scolastico per tutti gli alunni iscritti delle tre fasce di età.**

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Istituto Comprensivo Bernacchia Termoli

Scheda valutazione bambini 3

anni

Alunno/a \_\_\_\_\_

**C.E. Il sé e l'altro**

INDICATORI DI VALUTAZIONE	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	sì	no	in parte	sì	no	in parte
È autonomo nelle principali operazioni di vita quotidiana.						
Interagisce spontaneamente con i coetanei.						
Instaura rapporti di fiducia con gli adulti.						
Inizia a conoscere e a rispettare le principali regole di convivenza.						

**C.E. Il corpo e il movimento**

INDICATORI DI VALUTAZIONE	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	sì	no	in parte	sì	no	in parte
Esegue semplici percorsi.						
Conosce le parti del corpo e denomina quelle più evidenti.						
Partecipa a giochi motori individuali, di gruppo, liberi e guidati.						
Esercita la motricità fine (strappa pezzi di carta, giornale, incolla,...).						

**C.E. Immagini ,suoni, e colori**

INDICATORI DI VALUTAZIONE	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	sì	no	in parte	sì	no	in parte
Conosce, sperimenta e usa alcuni materiali plastico-manipolativi e grafico-pittorici.						
Esegue per imitazione semplici canti, individualmente e in gruppo.						
Legge semplici immagini e ne verbalizza i contenuti.						

**C.E. I discorsi e le parole**

INDICATORI DI VALUTAZIONE	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	sì	no	in parte	sì	no	in parte
Usa il linguaggio per esprimere i propri bisogni.						
Ascolta i messaggi verbali degli adulti e dei coetanei, storie e narrazioni.						
Comprende messaggi e narrazioni						
Memorizza e ripete semplici poesie e filastrocche.						
Individua i passaggi fondamentali in una storia ascoltata.						

**C.E. La conoscenza del mondo**

INDICATORI DI VALUTAZIONE	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	sì	no	in parte	sì	no	in parte
Osserva e manipola gli oggetti.						
Si orienta negli spazi della sezione, della scuola.						

Eventuali osservazioni aggiuntive:

Istituto Comprensivo Bernacchia Termoli

Scheda valutazione bambini 4 anni

Alunno/a \_\_\_\_\_

**C.E. Il sé e l'altro**

INDICATORI DI VALUTAZIONE	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	sì	no	in parte	sì	no	in parte
Lavora in modo costruttivo e creativo con i coetanei						
Sa seguire le principali regole di comportamento						
Partecipa attivamente alla vita della famiglia e della comunità.						
Si impegna nella realizzazione delle attività proposte.						
Acquisisce una sempre maggiore fiducia in sé e nelle sue capacità.						

**C.E. Il corpo e il movimento**

INDICATORI DI VALUTAZIONE	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	sì	no	in parte	sì	no	in parte
Consolida gli schemi dinamici di base						
Ha acquisito semplici concetti topologici (sopra/sotto, avanti/dietro).						
Riproduce graficamente il corpo e denomina le parti principali.						
Esercita la motricità fine (taglia, piega, infila perle nello spago, etc.)						

**C.E. Immagini, suoni, e colori**

INDICATORI DI VALUTAZIONE	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	sì	no	in parte	sì	no	in parte
Rappresenta gli elementi della realtà con tecniche diverse.						
Agisce correttamente nei giochi simbolici assumendo i diversi ruoli.						
Rielabora graficamente esperienze vissute a scuola e in famiglia.						
Si esprime col canto individualmente o in gruppo.						

**C.E. I discorsi e le parole**

INDICATORI DI VALUTAZIONE	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	sì	no	in parte	sì	no	in parte
Utilizza il linguaggio per esprimere i propri bisogni ed emozioni.						
Memorizza e recita poesie e filastrocche.						
Parla e dialoga con i grandi e con i coetanei						
Riferisce e rielabora, in modo semplice, esperienze vissute.						
Ascolta e comprende una breve storia.						
Utilizza il libro per comprendere le storie attraverso le immagini.						

**C.E. La conoscenza del mondo**

INDICATORI DI VALUTAZIONE	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	sì	no	in parte	sì	no	in parte
Confronta le quantità (di più, di meno, uguale).						
Discrimina oggetti, materiali secondo il colore e la forma.						
Inizia a rispettare la natura e l'ambiente.						
Si muove e sa disporsi nello spazio secondo indicazioni ricevute						
Riconosce il succedersi regolare degli eventi della giornata scolastica						

Eventuali osservazioni aggiuntive:



Istituto Comprensivo Bernacchia Termoli

Scheda valutazione bambini 5 anni

Alunno/a \_\_\_\_\_

C.E. *Il sé e l'altro*

INDICATORI DI VALUTAZIONE	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	sì	no	in parte	sì	no	in parte
Si relaziona correttamente con adulti e coetanei.						
Si prende cura di un compagno in difficoltà.						
Aspetta il proprio turno in un gioco, una conversazione, un'attività						
Condivide con i compagni i materiali ludici presenti a scuola.						
Riordina i materiali utilizzati a scuola.						
Partecipa alle attività proposte.						
E propositivo/a nella gestione di attività e di giochi						
Sente di appartenere alla sua famiglia, alla sua comunità, alla sua scuola.						
Comprende i simboli legati alle tradizioni						
Si inserisce facilmente nei gruppi di gioco durante le attività libere.						

C.E. *Il corpo e il movimento*

INDICATORI DI VALUTAZIONE	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	sì	no	in parte	sì	no	in parte
Utilizza consapevolmente i 5 sensi.						
Rappresenta lo schema corporeo fermo e in movimento.						
Rispetta le regole.						
Ha perfezionato la motricità fine (piega, taglia, spezza, manipola, usa colori e pennelli di varie forme e dimensioni).						
È autonomo nella gestione della cura personale (sa vestirsi e abbottonarsi, sa svestirsi e sbottonarsi...).						
Ha cura delle proprie cose.						
Possiede un buon controllo negli schemi dinamici generali (camminare, correre, saltare, lanciare, rotolare, strisciare,...).						
Esegue un percorso misto e anche con l'utilizzo di attrezzi.						

**C.E. Immagini ,suoni, e colori**

INDICATORI DI VALUTAZIONE	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	sì	no	in parte	sì	no	in parte
Riproduce semplici canci in coro e individualmente.						
Rappresenta graficamente brevi storie inventate o ascoltate ed esperienze vissute.						
Drammatizza storie inventate o ascoltate da solo e insieme ai compagni, anche utilizzando i travestimenti.						
Produce suoni e ritmi con oggetti e con semplici strumenti musicali.						
Utilizza diverse tecniche grafico-pittoriche e diversi materiali.						
Nelle produzioni grafiche utilizza i colori corrispondenti alla realtà.						
Descrive l'elaborato prodotto.						

**C.E. I discorsi e le parole**

INDICATORI DI VALUTAZIONE	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	sì	no	in parte	sì	no	in parte
Riproduce brevi scritte.						
Usa i libri per "leggere" immagini e le descrive.						
Riconosce situazioni, personaggi e ambienti di una storia.						
Ricostruisce una breve storia in due/tre sequenze.						
Esprime correttamente semplici frasi.						
Ascolta con attenzione discorsi di insegnanti e coetanei in una conversazione.						
Ascolta e comprende una storia raccontata.						
Pone domande pertinenti.						
Risponde correttamente e coerentemente alle domande.						
Confronta le proprie opinioni con quelle degli altri.						
Descrive una situazione vissuta e/o ascoltata.						
Se guidato/a , inventa brevi storie e poesie						

**C.E. La conoscenza del mondo**

INDICATORI DI VALUTAZIONE	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	sì	no	in parte	sì	no	in parte
Formula semplici ipotesi per la soluzione di problemi.						
Inizia a comprendere l'aspetto ciclico della scansione temporale (giorni, settimane, mesi...).						
Sperimenta i processi di trasformazione della materia						
Individua le proprietà di oggetti (colore, forma, dimensione) e in base a queste, ne rileva differenze e somiglianze.						
Riconosce, denomina e rappresenta le principali forme geometriche (quadrato, triangolo e cerchio).						
Ordina 4/5 elementi dal grande al piccolo, dal lungo al corto e viceversa.						
Individua primo e ultimo.						
Classifica oggetti secondo il principio di appartenenza ad 1 insieme.						
Riconosce quantità e numeri da 1 a 10.						
Osserva e individua alcune caratteristiche specifiche di cose, ambienti ed esseri viventi.						

Eventuali osservazioni aggiuntive:

**Competenze da raggiungere alla fine della Scuola dell'Infanzia  
(Indicazioni nazionali 2012)**

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

○ Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
○ Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
○ Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
○ Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
○ Ha sviluppato l'attitudine a porre ed a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
○ Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
○ Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
○ Padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
○ Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
○ È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
○ Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.



## PARTE III: SCUOLA PRIMARIA

### Le fasi della Valutazione

La valutazione si articola secondo tre fasi fondamentali:

**1^ FASE** (settembre) Prove d'ingresso comuni

**2^ FASE** (1° quadrimestre) Somministrazione delle PROVE DISCIPLINARI di verifica orale e scritta. Compilazione del documento di valutazione relativo al 1° quadrimestre. Colloqui individuali con i genitori.

**3^ FASE** (2° quadrimestre) Somministrazione delle PROVE DISCIPLINARI di verifica orale e scritta. Compilazione della scheda personale di valutazione relativa al 2° quadrimestre. Colloqui individuali con i genitori.

A queste fasi "ufficialmente" definite e calendarizzate, si aggiungono tappe in itinere che comprendono la comunicazione degli esiti delle verifiche al termine di ogni azione didattica programmata (valutazione in itinere) con i colloqui bimestrali con i genitori e/o colloqui programmabili anche su appuntamento. La valutazione finale di ciascuna disciplina è il frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno. Essa è determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate e dai seguenti fattori: impegno, motivazione, autonomia, interesse, attenzione, partecipazione, progressi/ regressi. Pertanto, non è solo la media dei voti ottenuti, ma anche la conseguenza di tali fattori

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado, e disciplinate dal D. Lgs. 62/2017.

Per procedere alla valutazione e certificazione, occorre operare sullo sfondo delle otto competenze chiave di cittadinanza, individuate dalla *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio* del 18 dicembre 2006:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale.

### *Certificazione Esterna Delle Competenze*

Le certificazioni delle competenze concernenti i diversi ordini di istruzione sono determinate anche sulla base delle indicazioni espresse dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI) e delle principali rilevazioni internazionali.

Secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 62/2017, nella scuola primaria le prove si sostengono in seconda e quinta. In quinta viene introdotta una prova in inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

### Prove di verifica

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame.

Per la verifica e la valutazione vengono utilizzati metodologie e strumenti diversi:

- prove strutturate e semistrutturate;
- temi o problemi;



- questionari;
- interrogazioni;
- produzioni orali, scritte e pratiche;
- osservazioni in itinere.

Ai fini della valutazione è previsto per ogni quadrimestre un numero minimo di prove da svolgere:

<i>DISCIPLINA</i>	<i>VERIFICHE QUADRIMESTRALI</i>
<b>ITALIANO</b>	4 prove scritte; interrogazioni orali
<b>MATEMATICA</b>	3 prove scritte; eventuali interrogazioni orali
<b>INGLESE</b>	2 prove scritte; interrogazioni orali
<b>STORIA</b>	1 prova scritta e/o orale
<b>GEOGRAFIA</b>	1 prova scritta e/o orale
<b>SCIENZE</b>	1 prova scritta e/o orale
<b>TECNOLOGIA</b>	1 prova scritta e/o orale e/o pratica
<b>ARTE</b>	1 prova scritta e/o orale e/o grafica
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	2 prove operative
<b>MUSICA</b>	1 prova scritta e/o orale e pratica
<b>RELIGIONE</b>	1 prova orale

Le singole verifiche serviranno a misurare le conoscenze, le abilità acquisite e i livelli di competenza raggiunti e a valutare la qualità del metodo di lavoro messo a punto dal singolo alunno/a e progettare eventuali attività di recupero o potenziamento.

Pertanto, le prove di verifica dovranno accertare le conoscenze e le abilità raggiunte tenendo conto:

- del livello di partenza
- dei ritmi di apprendimento
- dell'impegno
- dei progressi in itinere
- dell'eventuale personalizzazione del percorso didattico

#### **Modalità generali di svolgimento delle prove e delle registrazioni**

Nello svolgimento delle prove e nelle relative registrazioni nel registro si farà riferimento fondamentalmente ai seguenti criteri:

- annotazioni degli esiti registrati
- complessivamente non meno di due registrazioni per disciplina, per quadrimestre, ricavate da prove orali o scritte, grafiche, operative o di altro tipo;
- le registrazioni dovranno essere distribuite nell'arco temporale del quadrimestre;
- tutte concorrono alla definizione del giudizio quadrimestrale;
- nel registro possono essere annotate, con legenda esplicitata dall'insegnante, anche le osservazioni sistemiche sul processo di apprendimento, le quali concorrono alla determinazione del voto quadrimestrale.

#### **Modalità di svolgimento e responsabilizzazione degli alunni**

Gli alunni vengono coinvolti nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova



l'impegno verso la piena realizzazione della personalità.

In questo senso i docenti del consiglio di classe:

- informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle attività di apprendimento;
- informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica, le modalità generali di svolgimento della stessa, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono i tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale.

#### **Modalità di comunicazione alla famiglia**

- Gli esiti delle prove di verifica scritte, sono comunicati alle famiglie attraverso l'apposita funzionalità del Registro elettronico e i colloqui individuali e generali.
- Gli esiti delle prove di verifica orali e operative, sono comunicati agli alunni e, se significativi, a discrezione del docente, comunicati alle famiglie attraverso l'apposita funzionalità del Registro elettronico e i colloqui individuali e generali.

#### **La valutazione in itinere**

La valutazione delle esercitazioni, degli elaborati e delle singole prove -svolte sui quaderni o su schede- o di compiti di realtà svolti in classe, evidenzia conoscenze di contenuti, competenze comportamentali o procedurali e viene effettuata tramite sintesi descrittive scelte dall'insegnante che forniscono un riscontro puntuale dell'esito della prova o della evidenza riscontrata tramite l'osservazione. Formulazioni sintetiche e valutative sono ad esempio frasi del tipo: corretto, esatto, completo, eseguito come da consegne e in completa autonomia, n.... di risposte esatte.

Ogni insegnante utilizzerà le sintesi più adeguate al tipo di prova e alla funzione formativa e di autovalutazione che la correzione di un elaborato ha per l'alunno. I docenti forniranno ai bambini un feedback formativo con cui comunicheranno cosa è stato eseguito correttamente, eventualmente gli errori commessi e, infine, cosa fare per migliorare l'apprendimento.

Il Collegio dei Docenti, pertanto, approva i seguenti criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione in itinere.



## DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO NELLA VALUTAZIONE IN ITINERE

GIUDIZI	INDICATORI	DESCRITTORI
<b>OTTIMO</b> <i>(Obiettivo raggiunto in modo completo e personale)</i>	Conoscenze	Complete, approfondite e organiche
	Abilità e competenze	Integra autonomamente gli apprendimenti È in grado di collegare con pertinenza le conoscenze Opera con sicurezza inferenze e deduzioni È capace di sintesi, rielaborazione personale, creatività, originalità Ha raggiunto pienamente l'obiettivo prefissato
<b>DISTINTO</b> <i>(Obiettivo pienamente raggiunto)</i>	Conoscenze	Complete e corrette
	Abilità e competenze	È capace di ricercare, cogliere relazioni, organizzare le informazioni e le abilità Capacità di sintesi Ha raggiunto quasi pienamente l'obiettivo prefissato
<b>BUONO</b> <i>(Obiettivo raggiunto)</i>	Conoscenze	Abbastanza complete e corrette
	Abilità e competenze	Opera autonomamente collegamenti tra conoscenze e/o abilità Mostra disponibilità ad affrontare situazioni nuove Ha raggiunto l'obiettivo prefissato
<b>PIU' CHE SUFFICIENTE</b> <i>(Obiettivo complessivamente raggiunto)</i>	Conoscenze	Globalmente corrette
	Abilità e competenze	Riconosce situazioni problematiche nuove e si sforza di utilizzare le conoscenze e le abilità per risolverle Sintesi parziale Ha raggiunto con qualche difficoltà l'obiettivo prefissato
<b>SUFFICIENTE</b> <i>(Obiettivo raggiunto a livello essenziale)</i>	Conoscenze	Superficiali e incerte
	Abilità e competenze	Solo se sollecitato, collega qualche conoscenza e/o abilità Necessita di guida per affrontare situazioni inedite Ha raggiunto parzialmente l'obiettivo prefissato
<b>Obiettivo raggiunto in modo limitato e lacunoso</b>	Conoscenze	Parziali, lacunose e non sempre adeguate
	Abilità e competenze	Applicazione guidata di conoscenze e abilità, ma ancora incerta. Schematismi, esiguità di analisi. Non ha raggiunto l'obiettivo prefissato

**La valutazione di competenza**

La valutazione di competenza si effettua mediante osservazioni, diari di bordo, compiti significativi, unità di apprendimento disciplinari e trasversali, prove esperte, oltre che con le prove tradizionali per rilevare l'aspetto della conoscenza. Segue periodi medio-lunghi, perché si basa sull'evoluzione del discente.

Si descrive: rende conto di ciò che una persona sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con quale grado di autonomia e responsabilità. Le descrizioni seguono livelli crescenti di evoluzione della padronanza.

Sono sempre positive; non esiste un livello zero in ambiti in cui una persona abbia esperienza; si riporta tabella dei descrittori di livello:

<b>Livello Avanzato A</b>	La competenza è manifestata in forma piena; l'alunno affronta compiti in situazioni note, in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi.
<b>Livello Intermedio B</b>	La competenza è manifestata in modo soddisfacente; l'alunno affronta compiti in situazioni note in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi.
<b>Livello Base C</b>	La competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno affronta compiti semplici in situazioni note in modo relativamente autonomo con una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse.
<b>Livello Iniziale D</b>	La competenza è dimostrata in forma parziale; l'alunno affronta compiti delimitati e recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli con il supporto dell'insegnante.

**Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti**

Per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale, ai sensi dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 e come indicato nella tabella dei criteri di valutazione a seguire:

- nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale;
- l'acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento è valutata sulla base dei quattro livelli di apprendimento:  
*avanzato - intermedio - base - in via di prima acquisizione;*
- la valutazione del livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento si verifica mediante l'uso dei seguenti giudizi descrittivi, così come indicato dalle Linee Guida:

<b>LIVELLI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>GIUDIZIO DESCRITTIVO</b>
<b>AVANZATO</b>	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>INTERMEDIO</b>	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.



<b>BASE</b>	L'alunna/o porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>	L'alunna/o porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono sulla base di quattro dimensioni:

- l'**autonomia** dell'alunno nel manifestare l'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- la **tipologia della situazione** (nota o non nota) in cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito;
- la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66, mentre la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

#### Criteria per la valutazione intermedia e finale del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni di Scuola Primaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, più che sufficiente, sufficiente, non sufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla seguente tabella:

<b>GIUDIZIO</b>	<b>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti) L'ALUNNO/A</b>
<b>OTTIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà.</li> <li>* Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto.</li> <li>* Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo.</li> <li>* Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e i ruoli altrui.</li> </ul>
<b>DISTINTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Si rapporta correttamente con compagni e adulti aiutando chi è in difficoltà.</li> <li>* Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.</li> <li>* Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo.</li> <li>* Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui</li> </ul>
<b>BUONO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Si rapporta con compagni e adulti.</li> <li>* Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.</li> <li>* Partecipa con adeguato interesse alle attività di gruppo proposte.</li> <li>* Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.</li> </ul>
<b>PIU' CHE SUFFICIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Si rapporta non sempre in modo corretto con compagni e adulti.</li> <li>* Non sempre riesce a gestire la conflittualità autonomamente.</li> <li>* Partecipa quasi sempre alle attività di gruppo proposte.</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Ha qualche difficoltà ad accettare i diversi punti di vista e ruoli altrui.</li> <li>* Talvolta assume atteggiamenti poco collaborativi con docenti e compagni.</li> </ul>
<b>SUFFICIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti.</li> <li>* Se opportunamente guidato, gestisce la conflittualità.</li> <li>* Partecipa con interesse discontinuo e transitorio alle attività di gruppo.</li> <li>* Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</li> </ul>
<b>NON SUFFICIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti.</li> <li>* Non sa gestire la conflittualità.</li> <li>* Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte.</li> <li>* Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.</li> </ul>

<b>GIUDIZIO</b>	<b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (Assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) L'ALUNNO/A</b>
<b>OTTIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Frequenta con regolarità le lezioni.</li> <li>* Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici. Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi.</li> <li>* Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.</li> <li>* Non ha mai avuto richiami o note disciplinari.</li> <li>* Partecipa con assiduità e impegno a tutte le attività didattiche. Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.</li> </ul>
<b>DISTINTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Frequenta con regolarità le lezioni.</li> <li>* Assolve in modo sistematico e responsabile gli obblighi scolastici.</li> <li>* Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente, rispettando i tempi.</li> <li>* Ha interiorizzato le regole della convivenza democratica.</li> <li>* Non ha mai avuto richiami o note disciplinari.</li> <li>* Partecipa con assiduità alle attività didattiche.</li> <li>* Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.</li> </ul>
<b>BUONO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Frequenta con discreta regolarità le lezioni.</li> <li>* Assolve in modo abbastanza responsabile agli obblighi scolastici.</li> <li>* Porta a termine i lavori assegnati, nei tempi previsti.</li> <li>* Ha interiorizzato le principali regole della convivenza democratica.</li> <li>* Non ha avuto note disciplinari particolarmente rilevanti.</li> <li>* Partecipa alle attività didattiche.</li> <li>* Ha cura del materiale; rispetta l'ambiente scolastico.</li> </ul>
<b>PIU' CHE SUFFICIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità. Assolve non con regolarità gli obblighi scolastici.</li> <li>* Non sempre porta a termine i lavori assegnati rispettando i tempi stabiliti.</li> <li>* Ha manifestato episodi sporadici di mancato rispetto delle regole del Regolamento d'Istituto.</li> <li>* Non ha del tutto interiorizzato le regole della convivenza democratica.</li> <li>* Ha avuto qualche richiamo.</li> <li>* Partecipa quasi sempre alle attività didattiche.</li> <li>* Qualche volta ha avuto poca cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.</li> </ul>



<b>SUFFICIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Frequenta con discontinuità le lezioni.</li> <li>* Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici.</li> <li>* Soltanto se opportunamente guidato, porta a termine i lavori assegnati.</li> <li>* Ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza democratica.</li> <li>* Ha avuto richiami o note disciplinari.</li> <li>* Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche.</li> <li>* Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.</li> </ul>
<b>NON SUFFICIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Frequenta saltuariamente le lezioni.</li> <li>* Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici.</li> <li>* Non porta a termine i lavori assegnati.</li> <li>* Non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica.</li> <li>* Ha avuto richiami e note disciplinari.</li> <li>* Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche.</li> <li>* Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.</li> </ul>

#### Criteria generali di Valutazione IRC/AA

La valutazione delle prove nell'insegnamento della religione viene espressa utilizzando giudizi (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente) e non voti numerici. I criteri sono comunque assimilabili ai parametri sopra descritti.

<b>GIUDIZIO</b>	<b>CRITERIO</b>
<b>OTTIMO</b>	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace. Molto disponibile al dialogo educativo.
<b>DISTINTO</b>	L'alunno dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività; si applica con serietà; interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce Positivamente nel gruppo. E' disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.
<b>BUONO</b>	L'alunno dà il proprio contributo in varie attività; si applica con costanza; interviene spontaneamente ed agisce positivamente nel gruppo.
<b>DISCRETO</b>	L'alunno dà il proprio contributo in alcune attività; si applica con discreta padronanza; interviene ed agisce nel Gruppo.
<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno ha un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti, partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo se stimolato.
<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno non dimostra il minimo interesse nei confronti della materia, non partecipa alla attività didattica e non si applica ad alcun lavoro richiesto. Il dialogo educativo è totalmente assente. Impedisce il regolare svolgimento della lezione.

#### Valutazione per alunni con Bisogni Educativi Speciali (Bes)

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI.

#### La valutazione degli alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno.



Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- **uguale a quella della classe**
- **in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati**
- **differenziata**
- **mista**

La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno.

### **La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento**

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica sono adottati, gli strumenti metodologico- didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.

### **La valutazione degli alunni non italofoeni di recente immigrazione**

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento.

Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite.

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa, si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all'altra occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'allievo.

### **Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti**

Il D. Lgs. 62/2017 prevede che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sia integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ciascun alunno. Pertanto i docenti esprimeranno collegialmente un giudizio globale sui progressi socio-relazionali e cognitivi che gli alunni hanno evidenziato nel loro percorso formativo, allo scopo di porre in risalto le "conquiste" di abilità, via via sempre più complesse, trasversali a tutte le discipline o le eventuali problematiche da evidenziare o consolidare. La valutazione è espressa con giudizi di livello che vanno accompagnati da una descrizione dei processi formativi in termini di progresso di sviluppo personale, sociale, culturale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

Il profilo sintetico sarà sviluppato in base a fasce di giudizi relative a tre ambiti:

- **sviluppo sociale**, inteso come modalità ed atteggiamenti nei rapporti interpersonali e nelle relazioni sociali, come capacità di iniziativa e di scelte consapevoli, come motivazione ed impegno personale a capire ed operare costruttivamente.
- **sviluppo personale**, inteso come maturazione di una consapevole identità personale, autostima, progressivo autocontrollo delle condotte socio -affettive ed emotive, senso di responsabilità, progressiva costruzione del pensiero critico.



- **livello di apprendimento raggiunto**, inteso come acquisizione di abilità operative, come padronanza di conoscenze e linguaggi, come sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.

#### **Ammissione alla classe successiva scuola primaria**

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni.

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

#### **La Certificazione delle Competenze**

Il D.lvo n. 62 del 13 aprile 2017 con i decreti ministeriali attuativi il D.M. 741 e il D.M. 742 del 10 ottobre 2017 introduce innovazioni importanti nel mondo scolastico. Mentre il D.M. 741 delinea la struttura dell'esame di stato al termine del primo ciclo; il D.M. 742 licenzia i modelli definitivi di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, che entrano a regime in tutte le scuole del primo ciclo dal corrente anno scolastico 2017/18. I due decreti sono accompagnati dalla nota MIUR n.1865 del 10 ottobre 2017 che ne fornisce alcuni elementi interpretativi e operativi. Il documento di certificazione delle competenze, che la scuola è tenuta a rilasciare alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunno<sup>1</sup> e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Con la certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale.

I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente.

Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione richiede una



professionalità docente rinnovata e attenta alle domande, anche e soprattutto implicite, che possono venire dagli alunni. Se intesa in questa prospettiva di complessivo rinnovamento didattico, la valutazione e certificazione delle competenze possono costituire un'occasione importante per realizzare l'autonomia delle scuole e valorizzare la creatività e la responsabilità professionale degli insegnanti.

La certificazione è strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (D.M. n. 742/2017) sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese



MODELLO CERTIFICAZIONE COMPETENZE (DM 742 – 2017)

**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

**Il Dirigente Scolastico**

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

**CERTIFICA**

che l'alunn ... ..,

nat ... a ..... il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico ..... / .... la classe .... sez. ..., con orario settimanale di ..... ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

<b>Livello</b>	<b>Indicatori esplicativi</b>
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



	<b>Competenze chiave europee<sup>1</sup></b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione<sup>2</sup></b>	<b>Livello</b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

Data .....

Il Dirigente Scolastico

.....

<sup>1</sup> Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.<sup>2</sup> Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.